



A.S.D. Ex CASERMA TAGLIAMENTO

Affiliata A.I.C.S. – Associazione Italiana Cultura e Sport

Via Grava, 454 – 33098 Valvasone–Arzene (PN)

C.F. 91080900938

REGOLAMENTO

dell'Associazione Sportiva Dilettantistica "Ex Caserma Tagliamento"

Art. 1 – Soci.

1. Gli associati all'Associazione si dividono in:
 - a) Soci ordinari;
 - b) Soci junior;
 - c) candidati in prova.
2. I "Soci ordinari" sono tutti i maggiorenni che hanno regolarmente pagato la quota associativa per l'anno sportivo in corso e:
 - a) siano in possesso di idoneo titolo di porto o trasporto d'armi in corso di validità e potranno usufruire di quanto specificato all'art. 2, comma 1;
 - b) che non siano in possesso di idoneo titolo di porto o trasporto d'armi in corso di validità, ma che potranno accedere alle linee di tiro esclusivamente con l'accompagnamento e la costante supervisione di un altro socio di cui alla let. a) del presente comma, il quale fornirà armi e munizioni.
3. I "Soci junior" sono tutti i minorenni che hanno regolarmente pagato la quota associativa per l'anno sportivo in corso a loro riservata e potranno usufruire di quanto specificato all'art. 2, comma 1 anche se sprovvisti di porto d'armi ed esclusivamente con l'accompagnamento e la costante supervisione di un socio adulto di cui al comma 2, let. a) del presente articolo ed utilizzando le armi e munizioni di quest'ultimo.
4. I "candidati in prova" sono i non associati che, dietro pagamento di una somma pro capite quale quota assicurativa stabilita annualmente, vengono accompagnati da un socio regolarmente iscritto di cui al comma 2, let. a) del presente articolo. Verrà richiesto il pagamento anche delle eventuali linee occupate. È ammessa una sola tessera di prova annua per candidato, la quale comprenderà una (1) entrata fruibile entro l'anno stesso. Qualora il candidato decidesse successivamente di diventare socio, la quota assicurativa verrà defalcata dal costo del tesseramento.

Art. 2 – Accesso al poligono.

1. Tutti i Soci, come identificati all'art. 1, che risultino regolarmente iscritti nell'anno sportivo in corso, potranno usufruire dei servizi offerti dall'Associazione, quali l'accedere al poligono ed

alle linee di tiro, frequentare i corsi ed utilizzarne le strutture. L'accesso alle linee di tiro è consentito ai soli associati che impieghino armi consentite dalle attuali Leggi di P.S..

2. È consentito l'accesso alla linea di tiro ai Soci di cui al comma 1 del presente articolo solo dopo avere:
 - a) espletato gli obblighi di registrazione, esibendo la tessera annuale in corso di validità;
 - b) effettuato il pagamento di quanto dovuto per l'utilizzo della linea di tiro e subordinatamente all'assegnazione della stessa da parte del Coordinatore di tiro.
3. I non iscritti all'Associazione potranno accedere al poligono:
 - a) in occasione di gare tra altre Associazioni e/o poligoni, purché in veste di concorrenti. Nelle stesse occasioni, sarà permesso l'accesso agli eventuali accompagnatori dei tiratori;
 - b) come accompagnatori di soci in qualità di spettatori durante le normali attività.
4. Tutti i non iscritti non potranno in alcun modo maneggiare armi e non potranno superare la linea gialla presente sul pavimento del poligono che divide l'area delle piazzole di tiro dall'area retrostante. La loro presenza sarà ammessa solamente se:
 - a) il Coordinatore di turno avrà dato il proprio assenso;
 - b) non ostacoleranno il normale svolgimento delle attività di tiro;
 - c) sarà compatibile con la capienza del poligono stesso.

Art. 3 – Anno sportivo e tesseramenti.

1. Salvo diversa indicazione fornita dal Consiglio Direttivo, l'anno sportivo decorre dal 1° settembre di ogni anno e termina il 31 agosto dell'anno successivo.
2. I Soci devono rinnovare la propria iscrizione entro il termine di scadenza dell'anno sportivo. Secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 1901 del Codice Civile, sono concessi ulteriori 15 (quindici) giorni di mora per effettuare il rinnovo dell'iscrizione.



A.S.D. Ex CASERMA TAGLIAMENTO

Affiliata A.I.C.S. – Associazione Italiana Cultura e Sport

Via Grava, 454 – 33098 Valvasone–Arzene (PN)

C.F. 91080900938

3. Ogni iscrizione, nuova o rinnovo, effettuata oltre tale periodo avrà validità dalle ore 24 dalla data di registrazione della stessa nei database elettronici della Compagnia assicuratrice e terminerà alla scadenza dell'anno sportivo in corso.
4. Il mancato rinnovo dell'iscrizione porterà alla decadenza da Socio e, qualora questa non venga rinnovata entro 180 giorni dalla scadenza senza giustificato motivo, comporterà inoltre la perdita degli eventuali incarichi e/o qualifiche all'interno dell'Associazione.

Art. 4 – Orari e fruibilità del poligono.

1. Salvo diversa indicazione fornita dal Consiglio Direttivo, il poligono ha i seguenti orari:
 - martedì, dalle 19:30 alle 21:30;
 - mercoledì, dalle 19:30 alle 21:30;
 - sabato, dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 18:00;
 - domenica, dalle 9:00 alle 12:00.
2. Eventuali cambiamenti saranno decisi dal Consiglio Direttivo e comunicati agli associati mediante circolare affissa in bacheca, sito web, sms o altro mezzo digitale.

Art. 5 – Il Coordinatore di Tiro.

1. Il Coordinatore di tiro è la massima autorità all'interno del poligono.
2. È nominato dal Consiglio Direttivo e previo svolgimento di un periodo di affiancamento da effettuarsi con altri Coordinatori.
3. È responsabile di tutta l'attività svolta nel poligono in sua presenza, nonché della sicurezza sulle linee di tiro. Potrà eventualmente essere coadiuvato da uno o più Coordinatori presenti contemporaneamente nel poligono.

Art. 6 – Compiti ed obblighi del Coordinatore di Tiro.

1. Ha l'obbligo di verificare la validità dell'iscrizione del tiratore che accede al poligono e di riscuotere per conto dell'Associazione le quote relative all'uso delle linee di tiro, rilasciandone ricevuta di pagamento.
2. Sottoscriverà il "Registro presenze" per la sessione di tiro, compilando le voci previste per ogni tiratore e provvederà a compilare il registro "giacenza cassa/abbonamenti" per il turno giornaliero.
3. Non potrà assentarsi dal poligono durante la

compresenza di tiratori ancorché inattivi. Inoltre è tenuto a sorvegliare sull'uso delle strutture ed attrezzature da parte degli associati.

4. Ha facoltà di negare l'accesso al poligono o allontanare dalle linee di tiro chiunque, a suo giudizio e per qualsivoglia motivo, sia ritenuto anche momentaneamente inadeguato allo svolgimento dell'attività di tiro.
5. Ha il compito di far rispettare al tiratore tutte le norme di sicurezza, verificando al tempo stesso che tutti i presenti nel poligono abbiano indossato occhiali e protezioni acustiche prima di iniziare l'attività di tiro, provvedendo al loro allontanamento nel caso in cui ne siano sprovvisti.
6. Ha l'obbligo di seguire e/o correggere, nell'ambito della sua esperienza, il socio neofita.
7. Ha la facoltà di controllare in ogni momento il possesso del porto d'armi, le armi e il munizionamento impiegato dal Socio. Nel caso riscontri delle problematiche concernenti le armi, il rumore e/o la potenza delle cartucce impiegate, potrà, a suo insindacabile giudizio, esigere dal Socio tiratore l'impiego immediato di munizioni più consone e/o armi consentite o l'interruzione della sua sessione di tiro.
8. Ha l'obbligo di fare cessare l'attività del tiratore che, per negligenza o per imperizia, violi le fondamentali norme di sicurezza, allontanandolo immediatamente dal poligono. Per il rispetto di questo basilare punto sulla sicurezza, all'interno del poligono di tiro, si conviene che tutti i soci presenti, debbano sentirsi coinvolti nel denunciare al Coordinatore di tiro il verificarsi di tali comportamenti.
9. Riferirà al Consiglio Direttivo il verificarsi di gravi circostanze durante le sessioni di tiro, quali comportamenti incivili e/o non consoni nei confronti del prossimo e delle cose, di eventuali diatribe tra associati e per le violazioni delle "fondamentali norme di sicurezza". Il Consiglio Direttivo, in base a quanto previsto dallo Statuto dell'Associazione, deciderà in seguito nei confronti del trasgressore precedentemente segnalato dal Coordinatore.

Art. 7 – Divieti.

1. È vietato il consumo di bevande alcoliche o farmaci che possano inficiare la sicurezza a tutti coloro che, a qualsiasi titolo, maneggiano armi o partecipano all'attività di tiro!
2. È vietato maneggiare le armi (ancorché scari- che) al di fuori degli stalli di tiro, dagli spazi debitamente segnalati e nell'area esterna al poligono (area parcheggio). Il carico e lo scarico



A.S.D. Ex CASERMA TAGLIAMENTO

Affiliata A.I.C.S. – Associazione Italiana Cultura e Sport

Via Grava, 454 – 33098 Valvasone–Arzene (PN)

C.F. 91080900938

dell'arma dovrà avvenire solo in linea di tiro, sull'apposito ripiano e con la volata rivolta sempre verso il bersaglio o il parapalle.

3. È vietato lasciare armi incustodite, anche se scariche, siano esse non visibili o in vista.
4. È vietato arrecare disturbo ai tiratori, toccare o maneggiare le armi e le attrezzature altrui senza averne avuto il consenso del detentore. In caso di prestito di arma, è ammesso comunque un solo tiratore per ogni linea; il titolare dell'arma può eventualmente sorvegliare dalla linea stessa, ma in posizione più arretrata. Sono ammesse due o più persone affiancate solo in casi particolari (maneggio armi, "corsi professionali", agenti P.S., sessioni con Soci in prova, ecc.).
5. È vietato rimanere all'interno dello stallo della linea di tiro quando sia stata data la sospensione dell'attività di tiro dal Coordinatore verbalmente e/o con apposito segnale visivo (semafori) e acustico (sirena). È inoltre vietato maneggiare armi quando ci siano persone sul piano di campagna (controllo o sostituzione bersagli, recupero bossoli, ecc.).
6. È vietato ingaggiare qualsiasi tipologia di bersaglio metallico o di vetro, salvo diversa disposizione e consenso del Coordinatore di tiro.

Art. 8 – Obblighi di comportamento.

1. È obbligatorio rispettare scrupolosamente le norme di sicurezza:
 - a) considerare l'arma sempre carica, anche quando si è sicuri che non lo sia;
 - b) non puntare mai l'arma contro qualcuno o qualcosa diverso dai bersagli e/o dal parapalle;
 - c) tenere sempre il dito indice fuori dal ponticello (guardia) a contatto con il fusto o il tamburo (per i revolver) dell'arma fino a quando non si è pronti a fare fuoco;
 - d) prima di fare fuoco, sii certo del tuo bersaglio e di quello che c'è davanti e dietro;
 - e) controllare sempre che sia priva di caricatore e di colpo in canna (tamburo vuoto nei revolver); altrimenti, provvedere immediatamente allo scarico (sia per chi consegna, sia per chi riceve l'arma). È consentito introdurre in camera di cartuccia segnalatori visivi (bandierine) che avvertano che l'arma è scarica.
2. È obbligatorio usare abbigliamento adeguato, occhiali protettivi, cuffie o tappi auricolari (cappellino facoltativo), durante le sessioni di tiro. Non è ammessa la presenza, in nessun caso,

di persone sprovviste di protezioni acustiche e visive all'interno del poligono durante qualsiasi attività a fuoco.

3. È obbligatorio, in caso di ordine di sospensione del fuoco di cui all'art. 7 comma 5, sospendere immediatamente l'attività, togliere il caricatore, arretrare il carrello onde permettere l'espulsione del proiettile già camerato, quindi bloccare il carrello aperto e porre l'arma sul banco oppure vuotare il tamburo e posarlo aperto per i revolver. Luce verde e conferma verbale del Coordinatore di tiro daranno il via libera al prosieguo delle attività. La stessa procedura vale per le sospensioni di tiro di ogni singolo (effettuate per rifornire caricatori o riposare), anche con il perdurare delle attività di fuoco negli altri stalli.
4. È obbligatorio, in caso di inceppamenti, mancato innesco, mancata espulsione della palla o qualsiasi altra anomalia, appoggiare l'arma sul ripiano della linea di tiro e sempre con la volata in direzione bersaglio/parapalle, quindi richiedere l'aiuto del Coordinatore di tiro. Mai e per nessun motivo girarsi brandendo l'arma o, peggio, portarla al di fuori dallo stallo!
5. È obbligatorio, come previsto dal comma 3 di questo articolo, che ogni qualvolta si debba uscire dalla postazione (es. per sostituire e/o controllare i bersagli), si debba attendere che tutti i tiratori abbiano ultimato la propria sessione a fuoco, depositato le armi, nonché aver ricevuto il consenso del Coordinatore di tiro.
6. È obbligatorio portare al seguito l'arma sempre scarica (caricatore vuoto e non inserito) e nella sua custodia; per i legittimati (ad es.: agenti P.S.) è previsto l'uso di accessori individuali quali fondina (tranne quella ascellare), cinghie, giberne o buffetteria varia, solo se preventivamente autorizzati dal Coordinatore di tiro.

Art. 9 – Armamento, munizionamento ed accessori.

1. È consentito l'utilizzo di:
 - a) armi corte: tutti i calibri;
 - b) armi lunghe a canna rigata, camerate in calibri da pistola: tutti i calibri;
 - c) armi lunghe a canna rigata: solo i calibri .223 Remington e 7,62×39mm e limitatamente alle linee di tiro predisposte. È consentito l'uso non continuativo di alcuni calibri maggiori solo in casi particolari (allineamento mire, corso ricarica, prove balistiche, ecc.), limitatamente alle sole linee dedicate e previo assenso del Coordinatore



A.S.D. Ex CASERMA TAGLIAMENTO

Affiliata A.I.C.S. – Associazione Italiana Cultura e Sport

Via Grava, 454 – 33098 Valvasone–Arzene (PN)

C.F. 91080900938

e/o del responsabile del corso;

- d) armi ad anima liscia: limitatamente all'uso di palla asciutta.
2. È consentito l'utilizzo di munizioni ricaricate, fermo restando che il tiratore si assume in proprio, totalmente e senza riserve, la responsabilità di tale impiego, esonerando in proposito il Coordinatore di tiro e l'Associazione da ogni responsabilità ed ogni conseguenza per eventuali danni derivanti da un caricamento anomalo e/o al di fuori della norma.
3. È consentito (previo consenso del Coordinatore di tiro) l'uso di accessori quali puntatori, calcioli supplementari, impugnature, ecc., purché non alterino la funzionalità dell'arma, i suoi sistemi di sicurezza o possano potenzialmente arrecare danno a terzi.
4. È consentito l'uso di qualsiasi bersaglio cartaceo, palline, bottiglie di plastica o piattelli in gesso o stoffa, anche auto prodotti, purché consoni al tiro. Ne consegue che l'eventuale pulizia della linea è a carico del tiratore stesso. Sono vietati bersagli offensivi o provocatori. Qualsiasi bersaglio dovrà essere appeso alle apposite catenelle e/o paletti ed al di sopra della linea rossa, ma in nessun caso appoggiato sull'apice dei bonetti.
5. È consentito l'uso, previo consenso del Coordinatore di tiro, del cronografo dell'Associazione per effettuare misurazioni delle proprie munizioni.
6. Sono consentite prove particolari (misurazioni cronografiche, prove in gelatina, ecc.) solo durante i tempi morti e previa autorizzazione del Coordinatore di tiro, il quale autorizzerà il solo personale addetto a scendere sul piano di campagna (ove dovesse essere necessario), avendo cura di evitare inutili assembramenti.

Art. 10 – Norme particolari per le armi ad avancarica.

1. È consentito l'uso di armi ad avancarica previo consenso del Coordinatore di tiro.
2. Le operazioni di carico e scarico dell'arma saranno svolte tassativamente in piazzola di tiro, ed immediatamente interrotte qualora il Coordinatore ne ravvisasse la necessità.
3. È vietato caricare l'arma direttamente con qualsivoglia fiaschetta o corno porta polvere. Le cariche dovranno già essere predisposte solo in appositi contenitori monodose. Fiaschette e corni potranno essere utilizzati per la conservazione o riempimento di semolino o altri componenti inerti.

4. Il caricamento di armi con sistema di accensione a pietra dovrà essere effettuato con la martellina alzata, cane in mezza monta e spillone inserito nel focone.
5. Nel caso di armi a percussione, la capsula dovrà essere posta sul luminello solo al termine delle operazioni di caricamento, sempre e comunque con volata rivolta verso il bersaglio.
6. Onde limitare il rischio di accensioni multiple, nel caso di armi a rotazione (revolver) o a canne multiple, oltre alle precedenti norme, è obbligatorio l'uso del grasso o succedanei, da applicare nelle camere, appena dopo la palla.
7. Qualora durante l'inserimento della palla, la bacchetta venisse respinta dalla pressione dell'aria presente in canna, interrompere immediatamente l'operazione per evitare che l'aumento di pressione e di temperatura possano provocare l'accensione della carica.
8. In caso di mancata accensione (cilecca), mantenere l'arma puntata in direzione del bersaglio e chiedere l'assistenza del Coordinatore di tiro, il quale supervisionerà le operazioni di messa in sicurezza dell'arma.
9. Onde scongiurare incidenti da accensioni ritardate, è consentito appoggiarsi al bancone, mantenendo però l'arma impugnata e puntata sul bersaglio, quindi attendere un tempo prudenziale di circa un minuto, trascorso il quale, si potrà ripetere la procedura di innesco o, in alternativa, predisporre lo scarico dell'arma mediante apposita attrezzatura (cavapalle o estrattori).

Art. 11 – Assunzione di responsabilità.

1. L'Associazione declina ogni responsabilità legale per atteggiamenti o comportamenti anomali che violino le disposizioni contenute nel presente Regolamento.
2. Qualunque danno cagionato al materiale presente in poligono di tiro, dovuto a negligenza, imprudenza o ad inadempienza al presente Regolamento, verrà addebitato a colui che lo ha causato.

Art. 12 – Modifiche al presente Regolamento.

1. Il Consiglio Direttivo, riunito in seduta e con votazione, potrà modificare il presente Regolamento solamente in forma scritta, dandone successivamente tempestiva comunicazione agli Associati mediante affissione in bacheca, pubblicazione sul sito web o in qualsivoglia for-



A.S.D. Ex CASERMA TAGLIAMENTO

Affiliata A.I.C.S. – Associazione Italiana Cultura e Sport

Via Grava, 454 – 33098 Valvasone–Arzene (PN)

C.F. 91080900938

ma digitale.

Art. 13 – Norme finali.

1. Il presente Regolamento annulla e sostituisce il precedente di data 16/07/2012.

2. Il presente Regolamento fa parte integrante della documentazione sociale di questa Associazione. Ogni Socio potrà averne una copia scritta dietro richiesta o potrà scaricarlo direttamente dal sito web dell'Associazione.
3. È fatto obbligo ad ogni Socio di rispettarlo e di farlo rispettare.

Valvasone – Arzene, 12/04/2023.

IL PRESIDENTE
dell'ASD Ex Caserma Tagliamento
Marco Bottos

IL VICEPRESIDENTE
dell'ASD Ex Caserma Tagliamento
Marco Marella

IL SEGRETARIO
dell'ASD Ex Caserma Tagliamento
Giulio Luchini